

La campagna **#SAM2023** si concentra sull'equilibrio tra l'allattamento e l'occupazione professionale.

L'obiettivo è mostrare l'effetto dei congedi retribuiti, del sostegno sul posto di lavoro e delle prassi genitoriali emergenti in materia di allattamento. I destinatari, ovvero i governi, i decisori politici, il settore sanitario, i datori di lavoro, le comunità e i genitori, devono essere consapevoli di avere un ruolo critico nel dare potere alle famiglie e nel promuovere ambienti favorevoli all'allattamento all'interno dell'equilibrio vita-lavoro post-pandemia.

### GLI OBIETTIVI DELLA 30° SETTIMANA MONDIALE PER L'ALLATTAMENTO MATERNO SONO:

- **INFORMARE** le persone su cosa pensano i genitori lavoratori circa l'allattamento e la genitorialità
- **RADICARE** il concetto che per poter allattare servono congedo retribuito e sostegno sul posto di lavoro
- **ALLEARSI** con i soggetti e gli enti per aumentare la collaborazione e il sostegno all'allattamento sul posto di lavoro
- **ATTIVARE** l'azione per migliorare le condizioni lavorative e garantire un effettivo supporto all'allattamento

#### Desideri un sostegno per l'allattamento?

#### Stai aspettando un bambino e vuoi informarti?

Contatta uno dei punti di sostegno dell'allattamento al seno presenti sul tuo territorio, trovi l'elenco completo dei punti sostegno allattamento inquadrando il QR code →



Consulta gli eventi sul territorio:

<https://mami.org/events/evento-formativo-aziendale/>



# Allattamento e Lavoro



*tutelare entrambi fa la differenza per le famiglie*

**31° SAM SETTIMANA MONDIALE PER L'ALLATTAMENTO 2023**

Nella ASL Cuneo1, all'età di 4-5 mesi il **30,4%** dei bambini è allattato al seno in **maniera esclusiva**;

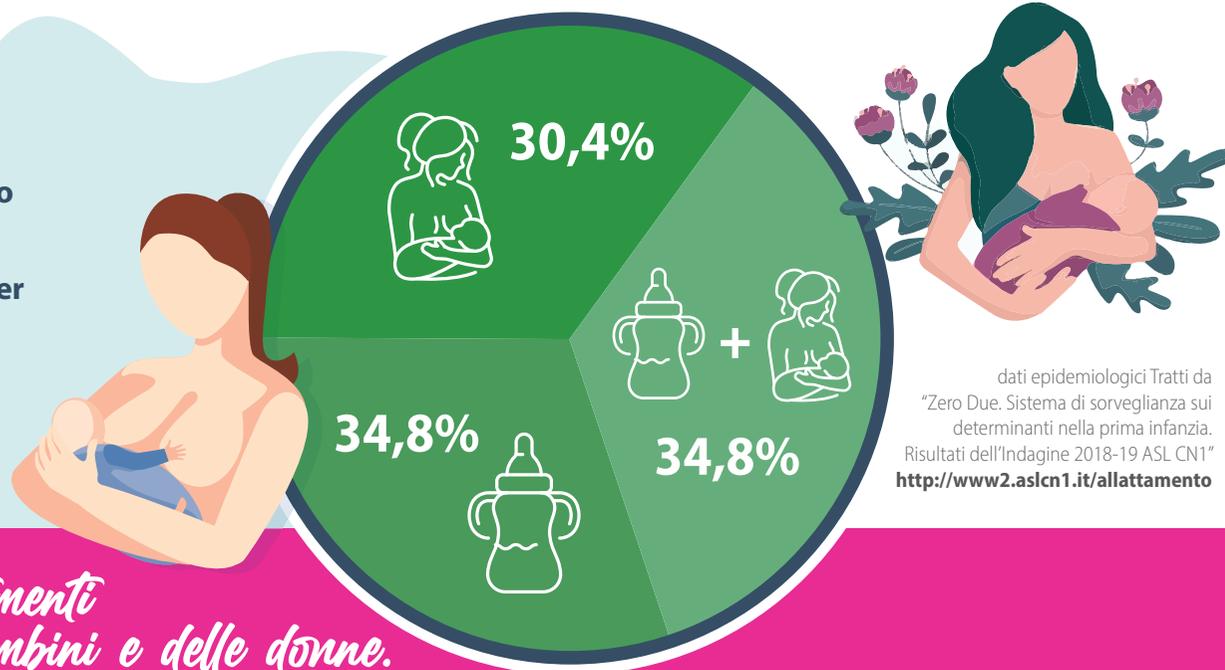
mentre il **34,8%** non assume più latte materno.

Fra questi ultimi, quelli che **non hanno mai ricevuto latte materno** sono il **10,9%** (media regionale 7,1%).

per migliorare la salute materno-infantile l'**obiettivo globale OMS per il 2025** è che il **50% dei bambini** venga **allattato in modo esclusivo fino a 6 mesi**.

Attualmente a **livello mondiale lo è solo il 38%** (dato OMS)

<https://www.who.int/teams/nutrition-and-food-safety/global-targets-2025>



dati epidemiologici Tratti da "Zero Due. Sistema di sorveglianza sui determinanti nella prima infanzia. Risultati dell'indagine 2018-19 ASL CN1" <http://www2.aslcn1.it/allattamento>

*L'allattamento è uno dei migliori investimenti per la salute e la sopravvivenza dei bambini e delle donne.*



Il mancato allattamento ha enormi implicazioni a livello individuale, familiare e sociale. Nel corso della storia, in tutte le società, le donne hanno dovuto conciliare le responsabilità derivanti dal prendersi cura dei figli e dal dover lavorare per vivere. Al giorno d'oggi, gli uomini partecipano in maniera sempre più attiva, pertanto entrambi i genitori hanno bisogno di sostegno.



Ad oggi, solo 43 Paesi hanno ratificato la **Convenzione n. 183 del 2000** sulla protezione della maternità. Quasi tutti i Paesi hanno inserito nelle loro leggi un congedo di maternità, ma ci sono grandi oscillazioni e solo 18 Paesi soddisfano o superano lo standard di 18 settimane previsto dalla Raccomandazione 191



Gli studi dimostrano che il **sostegno emotivo e pratico offerto dai padri** alle madri, partecipando alla cura dei figli e della casa, contribuisce al successo dell'allattamento. Prendersi cura di un neonato è responsabilità di tutti i genitori, da qui l'importanza del diritto al congedo di paternità per promuovere un maggiore coinvolgimento dei padri



Le limitazioni sul posto di lavoro rimangono la ragione più comune per cui le donne non allattano affatto oppure smettono prima di quanto raccomandato dall'OMS o di quanto esse stesse desiderino.



In Piemonte\* poco meno di 4 bambini su 10 sono allattati in modo esclusivo fino a 4-5 mesi; delle mamme intervistate, 8 su 10 hanno un'occupazione lavorativa e 3 su 10 riferiscono qualche difficoltà economica ad arrivare a fine mese. L'allattamento esclusivo è significativamente meno frequente fra le mamme non laureate e quelle che non hanno mai partecipato a un incontro di accompagnamento alla nascita



Anche in presenza di congedi di maternità e parentali adeguati, **la mancanza di sostegno sul posto di lavoro può compromettere l'allattamento**. Circa 70 Paesi non prevedono il diritto ai permessi per allattare e la maggior parte di essi li concede solo per 6 mesi, nonostante l'allattamento sia raccomandato per due anni o più.